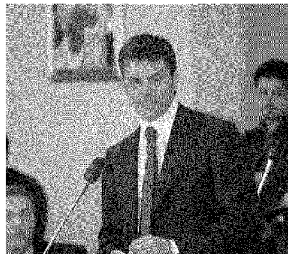


Giacomo Mancini accusa Veltroni e l'impostazione delle liste da Roma

«Pulizia etnica dei Ds in Calabria»

«Voglio esprimere solidarietà politica ai 143mila calabresi che nel 2006 hanno votato per i Ds che il 13 e 14 aprile non potranno votare più per il loro simbolo né tanto meno eleggere i loro dirigenti». E' l'accusa di Giacomo Mancini, capolista del Partito Socialista, lanciata al candidato premier del centrosinistra nel corso di una conferenza stampa tenuta a Vibo Valentia.



«Veltroni li ha cancellati dal Pd -ha continuato il parlamentare socialista- compiendo una operazione di pulizia etnica

che, se dovesse restare in sella dopo le elezioni, porterà fino in fondo. Mi sembra di una gravità enorme -aggiunge - che nel momento di decidere le candidature nessuno abbia nemmeno consultato i militanti delle sezioni, gli eletti nei comuni, nella province e alla regione». «Hanno mandato- ha concluso Mancini- una lista da Roma dove i Ds sono scomparsi e gli sono stati preferiti prefetti, signore dei salotti milanesi e anche transfughi socialisti: una vera e propria umiliazione».